

## LA CITTÀ

L'anniversario

In contrada Sant'Urbano una storia che si rinnova giorno dopo giorno

# Da 120 anni la salita lungo i gradini che portano alla speranza nel domani

## La notte di Natale del 1899 Giorgio Montini, papà di san Paolo VI, apriva il Dormitorio San Vincenzo

Tonino Zana

■ I segni di Natale al Dormitorio e dintorni della San Vincenzo cominciano con il passo di un volontario avanzante sulla contrada Gabriele Rosa: sbuccia un mandarino, lo consuma, non perde niente sul selciato ed entra all'atelier Filò. Nel centro preciso del corridoio lungo dell'oratorio San Zanino della parrocchia del Duomo, la voce del direttore Paolo Tengattini si dispone alla trattativa per chi cerca un vintage, chi due coperte e chi un Babbo Natale usato per un anno.

**Aggregazione.** Sotto, la città mostra un gruppo di turisti davanti alla chiesa del Buon Pastore dove domina il dipinto di Maria, Madre, eternamente offerta ad allattare il Bambino e pare già la generosità materna di Brescia pronta ad accogliere chi passa dentro le reni dei suoi portici ed ascolta, ora, due violini e un sassofono alla mattina prima delle 11.

Natale al Dormitorio, centro di aggregazione formativa e progetto di un «ritorno a casa», è ricco subito di stelle composte di elastici neri all'entrata maschile di uno

stellone come ghiacciato al passaggio nel femminile.

Verso sera, alla vigilia di Natale, 120 anni fa, Giorgio Montini con i suoi cattolici apriva il Dormitorio e dava la speranza di un sonno e di un risveglio a un Novecento in cui la trincea e poi la piazza della disperazione bagneranno di sangue così tante generosità; alle 17.30 il vescovo Pierantonio Tremolada celebrerà la messa al Buon Pastore, luogo caro ai bresciani e a questo centro in cui le tracce della storia pongono il confine tra collina e città.

Gli chef di Desenzano, lo chef della casa San Vincenzo, Valerio l'insuperabile, avvertono su menù ricchi di carboidrati e proteine e di un'ampia agenda enologica.

**Generosità.** Due anni fa, un illustre pellegrino suonò, verso sera, al campanello della San Vincenzo. Portava doni e si pensò a un prete generoso della campagna. Non fu subito tradotto come il pastore capo della Diocesi e fu accettato alla messa a cui chiese di celebrare, garantendo, lui, di avere pronto stola e veste. Il

primo cittadino dei cattolici bresciani, Pierantonio Tremolada ha un rapporto intenso con il Dormitorio San Vincenzo e gli è accaduto di seguire da vicino e da lontano il pellegrinaggio a Lourdes in cui i 44 maschi e le 13 donne partirono con i pullman alla volta del mistero.

**Comunità.** La Vigilia è bella e dura, la Vigilia riporta al paese, al quartiere dove si è cresciuti con la famiglia. La Vigilia esige un poco di spirito suppletivo di comunità e un buon bianco o rosso come si beve sempre, alle feste, in pace e in guerra, in difficoltà e in serenità. I Volontari del Sebino, gli amici di molti oratori della città e dei paesi arrivano quassù, verso il castello, ad alzare l'umore degli ultimi, canti, suoni, tombola e orazioni, perché la vita, infine, dentro o fuori il dormitorio si comprime nell'attesa di portarsi a sera con il rispetto di sé e degli altri e in tutto ciò si frantuma la mala solitudine.

**Oggi alle 17.30 il vescovo Pierantonio Tremolada celebrerà la messa al Buon Pastore**

In queste notti, forse più lunghe delle altre, pensando a ciò che è andato via, alcuni volontari danno il cambio notturno nelle corsie 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Le signore ottime del consiglio di amministrazione e il presidente Beppe Milanese a cui va il nostro ciao particolare, vegliano sulle feste di Natale al Dormitorio e a loro come a noi non pare vero che siano passati 120 anni dalla prima notte e pochi mesi ci dividano dalle nuove notti alla «casa» di via Trivellini. //



Accoglienza. Il cortile



Un letto caldo. Una delle camere del Dormitorio San Vincenzo



Una porta illuminata. Lo storico ingresso del Dormitorio San Vincenzo in contrada Sant'Urbano

## La raccolta del GdB per completare la nuova «casa»

OspitiAmo

■ Quando nella freddissima notte di Natale del 1899, un gruppo di generosi bresciani, capitanati da Giorgio Montini (papà di san Paolo VI), decise di aprire il Dormitorio San Vincenzo, ai piedi del castello in via Sant'Urbano, l'obiettivo era «provvedere ai bisogni della notte sempre cattiva consigliera» offrendo «al malato, a chi in cerca di lavoro volge il suo passo errante, un tetto amico e un buon letto».

Centoventi anni dopo rispondere a quei primari bisogni è ancora il cardine dell'operare dei volontari, ma le necessità delle persone del terzo millennio richiedono

uno sforzo in più. E uno sforzo in più è certamente la costruzione di una nuova sede per la storica istituzione bresciana.

La «casa» del Dormitorio sta sorgendo in via Trivellini, in un terreno di oltre 2.500 metri, dietro l'Esselunga di via Milano. Un grande progetto «per coloro che sono ai margini, i più fragili, per aiutarli con ancora maggiore forza a recuperare dignità e autonomia» per usare le parole di Giuseppe Milanese, presidente dell'Associazione Dormitorio San Vincenzo onlus. Il costo totale, perché la nuova struttura possa essere operativa, è di 4,21 milioni di euro; una spesa in parte coperta dai contributi appena citati e da un mutuo. Per mettere la parola fine servono ora 500mila euro per do-



In via Trivellini. Lavori in corso per la nuova sede del Dormitorio

tare la struttura di attrezzature e arredi per consentirne la più funzionale fruibilità e accelerare così la disponibilità per accogliere gli ospiti.

Per raggiungere l'obiettivo serve (ancora una volta, una volta di più) la generosità dei bresciani: la vostra generosità. Una raccolta fondi di cui si fanno promotori (e garanti) l'Editoriale Bresciana e la Fondazione della Comunità Bresciana; una iniziativa che risponde all'appello lanciato dal Fondo Amici del Dormitorio e del-

la San Vincenzo (costituito presso la Fondazione della Comunità Bresciana) appunto per dare un cuore operativo e funzionale alla nuova casa del Dormitorio San Vincenzo. Ecco quindi il progetto OspitiAmo, una grande chiamata collettiva alla generosità di una terra che non ha mai mancato di rispondere agli appelli di chi ha bisogno. In questi giorni abbiamo raggiunto quota 218mila, ancora molta strada c'è quindi da fare. Ma sicuramente ce la faremo. //

### MODALITÀ DONAZIONE

Bonifico sul conto corrente di **Fondazione della Comunità Bresciana Onlus** presso **UBI Banca** (bonifico di solidarietà esente da commissioni)

IBAN **IT72C03111123800000097000**

Causale: **PROGETTO "OSPITIAMO"**

In caso si voglia mantenere l'anonimato per le pubblicazioni sul Giornale di Brescia aggiungere **ANONIMO** nella causale.

#### LE DONAZIONI POTRANNO GODERE DEI SEGUENTI BENEFICI FISCALI:

##### Persona fisica e soggetti Irpef

**a)** Deducibilità dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D.L.117/2017); nel caso la deduzione sia maggiore del reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza va imputata in anni successivi fino al 4°.

**b)** Detrazione Irpef del 30% dell'erogazione - calcolata sul limite massimo di Euro 30.000,00 (art. 83 comma 1 del D.L. n. 117/2017)

##### Enti/soggetti con reddito d'impresa

**a)** Ai sensi dell'art. 83, comma 1 del D.L. 117/2017 le liberalità in denaro o in natura sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato; nel caso la deduzione sia maggiore del reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza va imputata in anni successivi fino al 4°.

##### TALI DISPOSIZIONI NON SONO CUMULABILI

Per avere l'attestazione di dono, dopo aver effettuato il bonifico, occorre inviare una mail all'indirizzo della fondazione ([amministrazione@fondazionebresciana.org](mailto:amministrazione@fondazionebresciana.org)) con i seguenti dati:

**Persona fisica:** Nome e Cognome - Codice Fiscale - Indirizzo di residenza

**Soggetti con reddito di impresa:** Ragione Sociale - Partita Iva - Codice Fiscale - Sede dell'impresa

Informativa privacy firmata che si trova sul sito internet della Fondazione ([www.fondazionebresciana.org](http://www.fondazionebresciana.org) - menù - privacy - informativa per donatori)